

Affari Legali ha passato in rassegna i premi che gli avvocati hanno vinto quest'anno

Gli award che danno lustro agli studi legali in Italia

Pagine a cura di FEDERICO UNNA

Sono molti, alcuni prestigiosi, altri solo di facciata. Strutturati sulla base di valutazioni effettuate da legali d'impresa, clienti potenziali, o di clienti attuali. Altre volte sulla base di un giudizio sull'entità delle operazioni e della loro complessità. Eppure tutti i più importanti studi legali italiani, e le filiali nazionali delle grandi sigle internazionali, fanno a gara per aggiudicarsi. Con un occhio sempre più vigile alle operazioni squisitamente commerciali, dove si vince e ci si magnifica solo pagando adeguatamente.

È questo il panorama dei



Maricia Pennesi

riconoscimenti legali che ha vissuto negli ultimi anni una significativa evoluzione sia per quanto attiene ai premi conferiti agli studi (o a divisioni della propria organizzazione) sia ai professionisti che vi operano.

È il caso di **Baker & McKenzie** che si è aggiudicato l'*'Ilo Client Choice Award 2014'*, assegnato a **Maricia Pennesi**, partner di Baker & McKenzie. I Client Choice Awards, premi istituiti nel 2005 dall'*International Law Office (ILO)* e da *Lexology*, sono assegnati ai singoli professionisti e agli studi legali che più si sono distinti in tutto il mondo per la gamma di servizi e assistenza fornita ai clienti. I vincitori sono selezionati attraverso interviste ai senior corporate counsel e attraverso un rigido processo di ricerca. Secondo Pennesi «i riconoscimenti internazionali, per chi come me segue da più di 20 anni multinazionali estere e processi d'internazio-

Supplemento a cura di **ROBERTO MILIACCA**
rmiliacca@class.it
 e **GIANNI MACHEDA**
gmacheda@class.it



Franco Bonelli

nalizzazione d'impresa italiana, significa la conferma da parte dei clienti della qualità del lavoro svolto, dell'esperienza maturata e dello studio continuo di scenari più ampi rispetto a quelli tipicamente italiani. Purtroppo nel nostro paese non sempre è facile farsi apprezzare per le proprie capacità e specializzazioni, in un mercato come quello della consulenza fiscale, estremamente parcellizzato. Molto spesso nella scelta del consulente, ancora oggi, ha un'importanza fondamentale la relazione personale, anche per questioni internazionali; tuttavia sia i

ranking che i giudizi che appaiono nelle directories legali internazionali come *Chambers* sia il diffondersi di premi come quelli del *Client Choice Award*, stanno rendendo maggiormente consapevoli i clienti nel districarsi nel non facile compito di individuare per caratteristiche e competenze il *trusted advisor* che deve seguire una parte importante del business come per l'appunto quella connessa alle opportunità ed ai rischi della variabile fiscale sia in Italia che all'estero».

Ben ricco anche il medagliere di **Bonelli Errede Pappalardo** che da gennaio 2014 è stato insignito del *'Transfer Pricing Firm of the Year'* per l'Italia nell'ambito degli *European Tax Awards* (primato senza precedenti: non era mai capitato che uno studio vincessse per quattro anni di seguito), dell'*European Tax Law Firm of the Year* e dell'*European Tax Policy Firm of the Year* come parte del network Tax dei Best Friends internazionali dello Studio

e dell'*Italy Law Firm of the Year* in occasione dei *Chambers Awards for Excellence 2014* della prestigiosa guida legale internazionale *Chambers & Partners*.

Sulla medesima lunghezza d'onda **Gianni Origoni Grippi Cappelli & Partners** che nel 2014 è stato insignito, per la seconda volta di seguito, del premio internazionale *Law Firm of the Year - Italy* ai *The Lawyer European Awards 2014*. Sempre nel 2014 lo studio è entrato nella shortlist come *International Law Firm of the Year* ai *The Lawyer Awards 2014*, competizione organizzata da *The Lawyer* ma a livello mondiale. Essere stati inclusi tra i 7 studi shortlisted come miglior studio internazionale, avendo come concorrenti studi di tutto il mondo, è un grande risultato. «Ogni riconoscimento è importante perché è la testimonianza dell'apprezzamento per il lavoro e le scelte intraprese dallo studio. Certamente i premi internazionali sono particolarmente ambiti perché ci permettono di distinguerci in un contesto molto competitivo, dove il confronto è tra eccellenze che operano a livello globale. In questo perimetro così ampio i premi aumentano la visibilità dello studio contribuendo ad accreditarlo anche presso nuovi potenziali clienti, rafforzano l'immagine presso i clienti esistenti, contribuiscono ad arricchire il



Tomaso Cenci

track-record. C'è poi anche un ulteriore aspetto che desidero sottolineare: il riflesso positivo, in termini di motivazione, che si riverbera su tutti i componenti dello studio, avvocati e staff, che si sentono parte di una squadra vincente» spiega **Tomaso Cenci**, managing Partner dello Studio Gianni Origoni Grippi Cappelli & Partners.

Da parte sua lo *Studio legale Nunziante Magrone* è stato inserito nel *Global Law Experts 2014*, nel *M&A Awards 2014* e nell'*M&A Awards 2014 - Dealmaker of the year* per l'Italia.

Gloria anche per **Hogan Lovells** che si è visto assegnare il premio come Studio dell'anno in Italia scelto dai clienti. Premiati inoltre **Franca Rolla**, socio responsabile del dipartimento

di Litigation, **Luigi Mansani**, socio responsabile del team di Intellectual Property e **Marco Berliri**, socio re-

sponsabile del team di Technology Media and Telecommunication e Commercial Law con l'award come miglior avvocato scelto dai clienti nelle rispettive aree di pratica. Gli award sono stati conferiti dall'*International Law Office (ILO)* a Londra il 7 maggio scorso dove sono state premiate le eccellenze degli studi legali che operano in tutto il mondo.

L'Ilo prevede che gli studi legali e gli avvocati premiati con il *Client Choice Award* siano scelti e nominati unicamente dai legali interni delle aziende; i vincitori di



Leah Dunlop

quest'anno sono stati infatti scelti dai clienti tra oltre duemila candidati. «Siamo molto soddisfatti di aver ricevuto quest'anno il premio dall'*International Law Office* come migliore studio dell'anno scelto dai clienti» spiega **Leah Dunlop**, Italian Managing Partner di Hogan Lovells. Caratteristiche, procedure e criteri per il conferimento del premio, qui di seguito. «I premi e i riconoscimenti hanno un effetto seppure indiretto sul business. Nella nostra esperienza non possiamo dire che il cliente scelga lo studio legale o l'avvocato solo perché ha vinto un Award ma possiamo affermare che, specie per i clienti internazionali che ben conoscono le directory legali che hanno seri processi di ricerca, sapere che l'avvocato o il team ha un riconoscimento può essere una conferma di essere nelle mani giuste. È quell'elemento in più di rassicurazione, a volte discriminante. Inoltre, anche nella fase di recruiting dei talenti

più giovani o nei lateral hire dei migliori professionisti, i riconoscimenti possono essere un elemento di valutazione aggiuntivo o un fattore di attrazione» aggiunge.

Sempre quest'anno **Legance - Avvocati Associati** ha ricevuto il premio di *International Tax Review* come *Italy Tax Law Firm of the Year*. «Siamo orgogliosi di questo premio in quanto rappresenta un prestigioso riconoscimento e testimonia i notevoli risultati raggiunti da Legance nell'area di diritto tributario», spiega **Alberto Maggi**, managing partner di Legance. «La giuria è infatti giunta alla nomina di Legance quale Studio dell'anno a seguito di una valutazione complessiva che ha tenuto conto del volume e della complessità delle operazioni seguite, nonché della capacità di innovazione dimostrata dai professionisti dello Studio nella consulenza fornita al cliente».

Carlo de Vito Piscicelli, partner di **Cleary Gottlieb**, alla luce dei riconoscimenti ottenuti come *Law Firm of the Year, Legal Business Awards, 2013, Most Innovative U.S. Firm in Europe, IFLR European Awards 2013* dice: «Questi premi ricevuti a livello internazionale testimoniano il coinvolgimento del nostro studio nelle opera-



Carlo de Vito Piscicelli

zioni di maggior complessità e importanza strategica nel panorama mondiale, dalla Russia all'America Latina, e l'ampiezza delle competenze messe a disposizione dei nostri avvocati, dal diritto societario a quello fiscale. Inoltre, lo studio dimostra di sapersi

Infine, resta una curiosità di fondo. Quanto contano questi riconoscimenti nel marketing degli studi e dei professionisti che vogliono



Monica Giudice

esplorare nuove opportunità professionali? Secondo **Monica Giudice**, consultant di *Finance Hunters*, «i riconoscimenti come quelli in oggetto hanno senz'altro un impatto nell'attrattività dei talenti esterni e nella vendita dei professionisti sul mercato. I ranking riportati nelle riviste di settore più autorevoli, in questo caso *The American Lawyer*, e nelle *Legal Directories*, ad esempio *the Legal 500*, *Chambers and Partners* e *Iflr 1000*, costituiscono in molti casi un metro di valutazione e scelta per molti professionisti sia a livello di associate che di soci anche se, particolarmente in quest'ultimo caso, i partner valutano molto la reale capacità e qualità dell'attività Italiana e se lo studio fornisce una buona piattaforma per lo sviluppo di attività cross border.

Per quanto riguarda invece il collocamento nel mercato di professionisti provenienti da studi aventi posizioni di vertice nelle classifiche come quella qui considerata, sicuramente il ranking dello studio di provenienza è uno degli elementi facenti parte della valutazione di un candidato. Inoltre, è molto frequente che un senior associate che ha maturato una significativa esperienza in studi legali di fascia alta, per i quali nel proprio dipartimento non sono previste aperture per nuove partnership, scelga di collocarsi in studi di tier inferiore in qualità di socio».

